



COMUNE DI CIGLIÈ

Provincia di Cuneo

Piano Integrato di Attività e Organizzazione

2022 – 2024

(articolo 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)

Premessa

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla *mission* pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Per il 2022, il documento ha necessariamente un carattere sperimentale: nel corso del corrente anno proseguirà il percorso di integrazione in vista dell'adozione del PIAO 2023-2025.

Riferimenti normativi

L'articolo 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il "Piano Integrato di attività e organizzazione" (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla performance (decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 s.m.i. "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 s.m.i. "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni") e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'articolo 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'articolo 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni in legge 29 giugno 2022, n. 79, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022. Tale termine

è stato ulteriormente differito dall'articolo 8, comma 3, del D.M. 30 giugno 2022 n. 132 «... di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione...».

Ai sensi dell'articolo 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto, considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge 6 novembre 2012, n. 190 s.m.i. "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a. autorizzazione/concessione;
- b. contratti pubblici;
- c. concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d. concorsi e prove selettive;
- e. processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse, ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'articolo 6 del DM 30 giugno 2022 n. 132 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 ha quindi il compito principale di fornire una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'ente, al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Piano Integrato di attività e Organizzazione 2022-2024

Sezione 1. Scheda anagrafica dell'amministrazione

Ente: Comune di Cigliè (CN)
Indirizzo: Piazza Castello, 2
Codice fiscale: 84005310044
Partita Iva: 01595350040
Numero dipendenti al 31 dicembre 2021: 1
Numero abitanti al 31 dicembre 2021: 187
Telefono: +39017460132
Sito internet: www.comune.Cigliè.cn.it
E-mail: cigliè@ruparpiemonte.it
PEC: cigliè@cert.ruparpiemonte.it

Sezione 2. Valore pubblico, performance e anticorruzione

Sottosezione di programmazione 2.1 Valore pubblico

La missione istituzionale della Pubblica Amministrazione è la creazione di “Valore pubblico” a favore dei propri utenti, stakeholder e cittadini.

Un ente crea valore pubblico quando riesce a gestire secondo economicità le risorse a disposizione e a valorizzare il proprio patrimonio intangibile in modo funzionale al reale soddisfacimento delle esigenze sociali degli utenti, degli stakeholder e dei cittadini in generale.

Esso è il miglioramento del livello di benessere sociale di una comunità amministrata, perseguito da un ente capace di svilupparsi economicamente facendo leva sulla ricoperta del suo vero patrimonio, ovvero i valori intangibili quali, a titolo di esempio, la capacità organizzativa, le competenze delle sue risorse umane, la rete di relazioni interne ed esterne, la capacità di leggere il proprio territorio e di dare risposte adeguate, la tensione continua verso l'innovazione, la sostenibilità ambientale delle scelte, l'abbassamento del rischio di erosione del valore pubblico a seguito di trasparenza opaca (o burocratizzata) o di fenomeni corruttivi.

Le azioni e le attività costituenti gli obiettivi che generano e conservano il valore pubblico di questo ente sono contenute nel Documento Unico di Programmazione per il triennio 2022-2024, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 29 del 7 ottobre 2021 e successivamente aggiornato con deliberazione pari organo n. 39 del 22 dicembre 2021.

| | |
|--|--|
| <p>Sottosezione di programmazione 2.2 Performance</p> | <p>Piano esecutivo di gestione [PEG] e della performance 2022-2024, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 4 del 4 aprile 2022.</p> <p>Piano delle azioni positive 2021/2023, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 37 del 25 settembre 2020.</p> |
| <p>Sottosezione di programmazione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza</p> | <p>Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 15 del 28 aprile 2022.</p> |
| <p>Sezione 3. Organizzazione e capitale umano</p> | |
| <p>Sottosezione di programmazione 3.1 Struttura organizzativa</p> | <p>L'organizzazione del Comune è suddivisa in due settori: "Amministrativo-Contabile" e "Tecnica". La responsabilità del settore "Amministrativo-Finanziario" è attribuita all'unico dipendente del Comune, di profilo "Istruttore amministrativo contabile" [categoria C], assunta con contratto a tempo pieno (36 ore settimanali) e indeterminato. L'attività tecnico-amministrativa del settore "Tecnico-Tecnico manutentivo" è assicurata da una risorsa di profilo "Istruttore direttivo tecnico" comandata dall'Unione Montana Valli Mongia, Cevetta, Langa Cebana, Alta Valle Bormida per 4 ore settimanali.</p> |
| <p>Sottosezione di programmazione 3.2 Organizzazione del lavoro agile</p> | <p>In considerazione della ridottissima dotazione organica del personale – 1 sola dipendente – e dell'evoluzione normativa nazionale, non ha allo stato attuale regolamentato in alcun modo l'organizzazione del lavoro agile.</p> <p>Tale forma di prestazione dell'attività lavorativa non è stata in alcun modo attivata nel periodo dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.</p> |
| <p>Sottosezione di programmazione 3.3 Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale</p> | <p>La pianificazione dei fabbisogni rappresenta uno strumento di riflessione strategica sugli spazi che quantitativamente si liberano all'interno dell'organizzazione, ma anche sulle professioni che qualitativamente sono richieste per accompagnare l'evoluzione dell'ente, superando una logica di sostituzione delle cessazioni e adottando una prospettiva inter-funzionale nella definizione dei profili mancanti. In questo modo, la stessa organizzazione assume una struttura agile e innovativa, in grado di adattare le proprie professionalità e competenze ai mutevoli fabbisogni degli utenti, identificando i profili di ruolo di cui l'amministrazione ha bisogno.</p> <p>La ridottissima capacità assunzionale e le limitate disponibilità delle risorse di bilancio caratterizzano il</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>vigente “Piano triennale del fabbisogno del personale 2022- 2024”, inserito nel Documento Unico di Programmazione 2022/2024.</p> <p>In considerazione del prossimo pensionamento dell’unica dipendente del Comune, decorrente dal 1° dicembre 2022, è prevista l’istituzione di nr. 2 posti a tempo parziale al 50%, uno in categoria C con profilo professionale di Istruttore Contabile e uno in Categoria B3 con profilo professionale di Collaboratore Amministrativo.</p> |
| <p>Sottosezione di programmazione 3.4 Formazione del personale</p> | <p>La formazione del personale comunale si avvale di interventi di formazione specialistica calibrati sulle esigenze specifiche degli uffici, volti ad accrescere il <i>know how</i> necessario a migliorare concretamente l’azione amministrativa in contesti resi sempre più dinamici dagli interventi del legislatore, oltre che da eventuali mutamenti negli assetti organizzativi.</p> <p>Pur nella consapevolezza del valore della formazione rivolta al personale dipendente, in considerazione delle caratteristiche dimensionali dell’ente, si è ritenuto di non dotare il Comune di un vero e proprio “Piano della Formazione”.</p> <p>Viene garantita ai dipendenti la partecipazione a corsi obbligatori <i>ex lege</i>, ivi inclusi quelli in materia di anticorruzione, trasparenza e sicurezza nei luoghi di lavoro, corsi a catalogo (cd. corsi spot), corsi gratuiti, corsi relativi al conseguimento di specifiche qualifiche professionali, corsi realizzati in abbonamento, in adesione alle esigenze formative di volta in volta rappresentate dal personale dipendente.</p> |

Sezione 4. Monitoraggio

L’attività di monitoraggio risente del profilo iniziale che il presente PIAO viene ad assumere, sia in quanto primo anno di applicazione, sia soprattutto in ragione dell’ancora incompiuto quadro di riferimento normativo e regolamentare.

Proprio in ragione del carattere "pilota", in questa prima fase l’attività di monitoraggio, anche laddove espressamente e specificatamente disciplinata nei singoli atti confluiti nel PIAO, dovrà in ogni caso prevedere un monitoraggio da parte dei responsabili dei singoli piani attraverso l’attività di rendicontazione periodica sullo stato di avanzamento degli obiettivi strategici e operative indicate nel PEG, nonché eventuali interventi correttivi che consentano la ricalibrazione degli stessi al verificarsi di eventi imprevedibili tali da alterare l’assetto dell’organizzazione e delle risorse a disposizione dell’Amministrazione.

In ogni caso, il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell’articolo 6, comma 3, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 s.m.i., convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all’articolo 5 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), sarà effettuato:

secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 s.m.i., per quanto attiene alle sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance”;

secondo le modalità definite dall’ANAC, relativamente alla sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”;

secondo le modalità stabilite dal PTPCT e da eventuali indirizzi espressi dal Nucleo di Valutazione.